



Sport

VERSO GLI EUROPEI. Gli auguri di Prodi agli azzurri: «Farò il tifo per voi»



L'incontro di giocatori e dirigenti della Nazionale di calcio con Prodi e Veltroni

Ansa

Giallo dei biglietti «europei» Neofascisti li vendevano a Londra senza controllo

PAOLO FOSCHI

■ Fascist fear over Euro 96 ovvero L'incubo fascista sui biglietti di Euro 96 e questo uno dei titoli apparsi nei giorni scorsi sulla stampa inglese secondo cui il piano anti hooligans per gli Europei di calcio è fallito per colpa di due italiani molto conosciuti nell'ambiente dell'estrema destra Massimo Morsello e Roberto Fiore condannati nel 1985 in primo grado di giudizio rispettivamente a nove e dieci anni di galera per associazione sovversiva e banda armata e poi assolti in appello. Fiore in particolare è stato uno dei leader di Terza Posizione in passato era stato citato come imputato nel primo processo per la strage di Bologna. Per lui il governo italiano aveva più volte chiesto l'estradizione ma sempre senza successo. I due secondo alcuni giornali inglesi attualmente farebbero da tramite per l'ingresso in Inghilterra di estremisti di destra e neonazisti italiani.

Morsello e Fiore vivono a Londra da diversi anni dove si erano rifugiati quando erano ricercati in Italia e ora sono titolari di un'agenzia di servizi la Meeting Point che fino a pochi giorni fa vendeva in collaborazione con la Cit (Compagnia Italiana Turismo) le prenotazioni per i biglietti per la partita di calcio agli Europei dell'Italia. In uno dei pacchetti proposti al pubblico c'era abbinato il discusso concerto di Enrico Ruggeri in programma fra pochi giorni. Come dimostrato da un cronista del *Sunday Mirror* però la Meeting Point accettava le prenotazioni senza schedare gli acquirenti come invece previsto dai regolamenti di vendita nell'ambito del piano anti hooligans. Una mancanza questa che a prima vista potrebbe sembrare nemmeno poi tanto grave. Ma dietro c'è ben altro. L'agenzia di Morsello e Fiore nei mesi scorsi è stata al centro di alcune vicende poco chiare secondo alcuni giornali avrebbe fornito assistenza agli estremisti di destra italiani che volevano recarsi in Inghilterra. E ora aleggia il sospetto che anche per gli Europei la Meeting Point possa aver istituito una specie di canale d'ingresso privilegiato per far entrare negli stadi personaggi violenti eludendo il piano anti hooligans. Insomma l'agenzia di servizi turistici di Morsello e Fiore sarebbe una specie di copertura. Fra l'altro la Meeting Point nei mesi scorsi è stata al centro di molte polemiche in seguito alle denunce di presunti maltrattamenti subiti da alcuni clienti della società addirittura in alcuni casi di morosità sarebbero stati fatti interventi veri e propri gruppi di picchiatori. A marzo poi la Meeting Point aveva organizzato un concerto di Romano Mussolini, musicista figlio del Duce e in quell'occasione Morsello e Fiore avevano ribadito la propria fede fascista.

Nonostante tutto ciò l'agenzia dei neofascisti Morsello e Fiore è stata fino a pochi giorni fa a tutti gli effetti rivenditrice dei biglietti per conto della Cit che ha provveduto a revocare il mandato il 22 maggio scorso giustificando la scelta della Meeting Point come partner affermando di aver ricevuto segnalazione dall'ente nazionale per il turismo britannico (Bta) che ha sua volta ha negato di aver mai segnalato la Meeting Point alla Cit o a qualsiasi altra organizzazione.

La stampa britannica senza mezzi termini ha parlato di fallimento del piano di sicurezza poiché la Meeting Point a quanto si è saputo avrebbe già venduto circa 800 biglietti. Ma secondo la Cit questi tagliandi non sono stati ancora consegnati la vendita è ferma alle prenotazioni. In ogni caso Scotland Yard ha dovuto rivedere i suoi piani sta ora cercando di risalire all'identità di questi 800 acquirenti non schedati fra cui potrebbero esserci non solo estremisti di destra italiani ma anche hooligans inglesi a cui la vendita secondo i canali regolari non era permessa. La stampa inglese è impetosa. «Un massiccio fiasco nel piano di sicurezza ha lasciato gli Europei di calcio nel seno pericolo di trasformarsi in una selvaggia battaglia fra hooligans» ha scritto il *Sunday Mirror* profilando per gli Europei uno «scenario da incubo».

Sacchi: «Ora siamo più forti»

Un Sacchi in vena di ironia, un Matarrese grande camaleonte e qualche mugugno azzurro verso Veltroni, prodigo di parole soltanto verso gli juventini. Questo il clima a palazzo Chigi, ultimo atto prima di volare in Inghilterra.

STEFANO BOLDRINI

■ ROMA. Eh, chi due anni fa Berlusconi oggi Prodi i politici passano lo resto? Sorridente ammiccante persino ironico Sacchi (ha ricevuto una lettera di auguri di Velasco, il vincitore della pallavolo, nel giorno della partenza delle promesse dei buoni sentimenti. L'Italia è volata verso l'Inghilterra destinazione. Chester sede del ritiro con la benedizione del governo. Gli auguri del premier Romano Prodi e del suo vice Walter Veltroni sono stati sobrii per il momento. Si è lamentato qualche cronista almeno due anni fa Berlusconi si fece partecipare al brindisi. In effetti cerimonia austera. Squadra e tecnici allineati da una parte palchetto con Prodi Veltroni e Matarrese al centro cronisti e fotografi sull'altro lato. Mezz'ora di belle parole nel cortile di palazzo Chigi con qualche spossa di pioggia benaugurante.

I messaggi. Una pausa di relax per il governo vero e per quello del pallone. A ognuno le sue pene. Prodi e Veltroni stanno facendo i conti con il vento della secessione. Il presidente federale Antonio Matarrese e invece alle prese con la sua elezione (il voto il 6 agosto) e con dirigenti in fermento che si comportano come gli imprenditori del Nord-Est meno tasse meno centralismo. Ecco che allora il saluto di ieri ha assunto anche connotazioni politiche. In uno scambio delle parti è stato proprio Matarrese a fare il politico vero rimembrando forse i trascorsi da deputato assenteista di tre legislature. Vogliamo che la Nazionale sia uno strumento unificante. Anche per questo andiamo in Inghilterra con l'obiettivo di arrivare almeno in finale. Abbiamo un grande tecnico grandi giocatori grande cultura. Tutto questo

offriamo al calcio e all'Italia. Matarrese come sempre irrefrenabile ha invitato Prodi alla finale di Londra. Si sente già a Wembley don Tonino che però ha pensato pure al suo cortile e ha detto: Non è vero quello che scrivono i giornali il calcio non è contro il governo. La Federazione caro presidente Prodi è con voi. Grande camaleonte Tonino non stro con il suo volto abbronzato e sorridente che ammiccava con Veltroni pallido e serio ma sorridente quando si trovava di fronte i giocatori della Juventus. È stato quello il momento meno cernominale dell'incontro. La stretta di mano con Ravanello che sorrideva come un bambinone contento. Le informazioni sul neo bianconero Borksic. I complimenti a Del Piero che ha sostituito nel cuore degli juventini il malinconico Baggio. Ci ha ringraziato per la vittoria nella Champions League ha detto Del Piero attentissimo a non parlare più di Veltroni che di Prodi o Sacchi. Ma poi il ragazzo si è lasciato andare. «Si sa lui è un grande tifoso della Juventus». E Carboni rincara la dose. Ha parlato solo con i bianconeri glielo ho detto e lui ha risposto che il suo cuore è a strisce bianconere. E infatti Maldini capitano della Nazionale ha ricevuto solo un bacio al lupo. C'era molta curiosità per l'incontro tra

Veltroni e Sacchi due modi diversi di intendere il calcio. Epperò almeno in apparenza c'è stata grande cordialità. Sacchi ha sempre concesso la sua simpatia per Veltroni rammaricandosi piuttosto di essere bersagliato dalla sinistra lui che si è battuto contro il calcio conservatore. Chissà se il ci avrà avuto tempi e modi per spiegare tutto ciò a Veltroni ma è certo che ha parlato in dialetto emiliano con Prodi il premier e bolognese Sacchi e di Fiumicino non è la stessa cosa ma capirsi non è difficile. Prodi ha detto una cosa che ha fatto sicuramente piacere al ci azzurro. Credo di essere in questo cortile l'unico a non aver mai pensato di suggerire una formazione a Sacchi. La mia cultura calcistica è limitata epperò farò sicuramente il tifo per voi. Il calcio è una cosa importante in questo paese. Non so se posso venire a Londra ma vi seguirò in televisione. C'è un gran bisogno in questo paese di un po' di relax. Non vi chiedo di vincere vi chiedo se è possibile di dare un po' di divertimento agli italiani.

Zola e Chiesa ok. Dal cortile di palazzo Chigi in un lussuoso hotel vicino all'autostrada per Fiumicino. Qui gli azzurri hanno sostenuto un leggero allenamento sul campo da golf (incredibile ma vero) Zola e Chiesa hanno rassicurato l'Italia della pedata. Sto riacquistando peso ha detto Zola che ha fatto anche una battuta sull'incontro governativo. Si capisce subito per chi tifa Veltroni ha parlato solo con gli juventini. E ha aggiunto: Vogliamo far bene anche per dare un segnale forte a chi vuol dividere l'Italia. Zola spera in qualcosa di buono. La squadra c'è il gruppo funziona e per quanto mi riguarda questa settimana sarà decisa per recuperare il tempo perduto per quel maledetto virus Chiesa ha confessato che il virus gastronomico è stato terribile. Non mi ero mai sentito così male. Ora però sto recuperando bene. Voglio essere in buona forma per l'esordio con la Russia dell'11 giugno. Nesta l'ultimo arrivato ha rivelato di aver parlato a lungo con Sacchi che mi ha detto di non sentirmi intontito di fronte a compagni così celebri. Nesta lo stakanovista prima il campionato poi le finali europee con l'Under 21 ora europeo con la Nazionale a luglio e agosto le Olimpiadi. La Lazio vorrebbe evitargli i Giochi mentre lui Nesta non ha paura di fondere il motore. Le Olimpiadi capitano solo una volta nella vita. Vorrei non perdere quest'occasione. In ritiro si parlava anche di premi. Riva avrà l'incarico di trattare con i giocatori. Se ne parlerà a fine settimana. Si sa che questi ci saranno soltanto se gli azzurri arriveranno nei primi 3 posti.

A Manchester sul vettore «Piazza dei Miracoli»

L'Italia e partita ieri pomeriggio dall'aeroporto di Fiumicino qualche minuto dopo le 19 su un aereo che aveva una denominazione beneaugurante. Si chiamava «Piazza dei Miracoli». A salutare la comitiva azzurra, che prima di imbarcarsi sul vettore ha ricevuto in dono dalla Telecom Italia mobile un telefonino GSM (ci sarà pure un assistente per il pronto intervento), pochi tifosi, per lo più ragazzi in cerca di autografi e foto e il presidente federale Matarrese. Questi gli arbitri delle prime tre partite dell'Italia. Sono lo scozzese Mottram (Russia), lo spagnolo Lopez Nieto (Rep. Ceca) e il belga Goethals (Germania).

GRUPPO C. Germania, Russia e Repubblica Ceca sono avversarie di tutto rispetto

Un girone di ferro per le speranze dell'Italia

■ A ognuno il suo nome il gruppo C è stato ribattezzato sin dal 17 dicembre 1995 giorno del sorteggio di Birmingham il girone di ferro. La classifica mondiale Fifa è emblematica. Germania seconda Russia terza Italia settima Repubblica Ceca decima. Le altre dodici finaliste occupano posizioni più giù. Diminuisce a numero 11 Olanda numero 13 e così via. La Germania che vanta due titoli europei (1972 e 1980) e due secondi posti (1976 e 1992) è la sola la Germania solida pratica forte sul piano tattico che su quello tattico il c'è Bert Vogts che finora non ha fatto grandi cose. Al mondiale americano iran ai quarti di finale. La squadra è stata rinnovata. Voeller Matthias Brhm. Effthng Illano. Unico sopravvissuto Klinsmann. La Germania è costruita su due blocchi essenziali Borussia Dortmund (cinque giocatori) e Bayern Monaco (sette). Il modulo è il 5-3-2 coniato da Beckenbauer per vincere il mondiale

Le avversarie dell'Italia attuano lo stesso modulo tattico il 5-3-2. La Germania ha gli uomini giusti per puntare in alto, è la squadra favorita per i bookmaker. Per russi e cechi vittorie significative nelle gare di preparazione all'europeo.



dell'90 e mai ripudiato. In porta gioca il numero uno dell'Eintracht Francoforte Kocpek. Summer fa il libero i due centrali sono Kohler ed Hlmer sulle fasce Reuter e Ziegler. I tre centrocampisti sono Hacskli il centro I reud a destra e Moeller a sinistra. Le due punte sono Klinsmann e Bierhoff. Le stelle annunciate sono Ziege e un talento che finora viene tenuto dietro le quinte Scholl. Tecnicamente non è un quadrilatero di copertura ma ci sono sostanzialmente e rabbia. Ci incuonisc.

quanto potrà combinare. Olivier Bierhoff che quando arrivò in Italia cinque anni fa ad Ascoli fu giudicato un bidone. L'Ascoli è finito in C. L'11 a suon di gol è arrivato in Nazionale (in 315 minuti già 3 reti). Contraddizione le ultime uscite sconfitti a Stoccarda con la Francia (0-1) e vittoria sin troppo facile con il Liechtenstein (9-1). I bookmakers inglesi che non sono lessi danno la Germania favorita. Italia Germania si gioca a Manchester il 19 giugno.

La Russia è la terza incomoda. Appare già decisa la sfida con l'Italia in programma l'11 giugno. Anche i russi praticano il 5-3-2 ma con minor rigidità rispetto ai tedeschi. Il ct lo scorbuto Oleg Romanitsev adotta due varianti in generale chiedendo ai due laterali di muoversi molto per passare al 3-2-2. L'alternativa soprattutto nelle fasi di attacco con i calciatori fermi (con le punizioni) è l'inserimento dei due centrali. I punti di forza sono rappresentati dal centrocampista

esterno Kancheiskis (gioca in Inghilterra nell'Everton) dal portiere Kharn (nel Chelsea insieme a Vialli) dal difensore centrocampista Onopko dal foggiano Kolyanov. In preparazione i russi hanno battuto 2-0 il Qatar 2-0 la Polonia. La Repubblica Ceca è la squadra che sta vivendo un momento di trasformazione. In patria ha l'urologio lo scudetto dopo ben 49 anni di digiuno ed è arrivato in semifinale di Coppa Uefa. Il tecnico e Dusar Uhrin ci dal 1 gennaio 1993 che è anche la data in cui l'antica Ceco slovacchia si divide in Repubblica Ceca e Slovacchia. La squadra gioca un 5-3-2 fondato sul pressing e sulla forza fisica. Il talento c'è. Pobjsky da seguire anche il centrocampista Berger e il regista Bejbi. Non c'è Skuhravy escluso. In compenso in lista c'è il vecchio Kubik. In preparazione i cechi hanno battuto 1-0 l'Austria (a Vienna) e 2-1 la Svizzera (a Basilea).

Kocpek il portiere dei tedeschi ha 34 anni ed è retrocesso un mese fa con l'Eintracht Francoforte. Epperò è il miglior numero uno di Germania e Bert Vogts lo considera indispensabile. Avesti schierato lui al mondiale non saremmo usciti ai quarti. Klinsmann ha giocato nei campionati di quattro paesi (Germania, Francia, Italia e Inghilterra). Giocatore di esperienza e di gran carattere. Potrebbe dare alla Germania i gol decisivi. Dobrowolski un mistero la convocazione dell'attaccante russo. Dopo aver giocato nel Genoa in cui fece magra figura non è stato buono neppure per il campionato giapponese. Kolyanov ha sfiorato la serie C con la Foggia ma in Nazionale ha sempre giocato bene. Nella serie B italiana quest'anno ha segnato appena 4 gol eppure si candida al ruolo di protagonista degli europei. Berger è stato il capocannoniere della Repubblica Ceca nel girone di qualificazione (vinto davanti all'Olanda) 6 gol. 5-3-2 è il modulo con il quale giocano le tre rivali dell'Italia. «Lo adotta chi predilige un calcio difensivo» dice Sacchi. Potrebbe essere un arma in più per l'Italia fedele al suo 4-4-2. 6/7/1 e la quota con la quale i bookmaker danno la vittoria della Repubblica Ceca agli europei Peggio solo la Scozia (81/1) e la Turchia (101/1). Matthaus & Skuravy sono i due illustri assenti. Ma c'è stato ben diverso stile nell'accogliere la bocciatura. Matthaus ha detto che è stato Klinsmann a farlo fuori nella Germania mentre l'ex genovese non ha tirato. Del resto era stato cacciato dallo Sporting Lisbona.

□ S B